



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
136 punti base

CHI SALE
VENDITE DI DOP E IGP
in 8 mesi +7%



CHI SCENDE
SOLE 24 ORE -4,6%
tra i titoli peggiori del listino



FIERE A CIBUS TEC LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Digital innovation, a Parma nasce un hub europeo

E' stato promosso da Upi e Università con la Casappa e Cdm Tecnoconsulting

Lorenzo Centenari

Il «sorriso», prego. Perché la rivoluzione digitale non venga attraversata in modo passivo. «Smile», ovvero «Smart Manufacturing Innovation for Lean Excellence», è proprio il nome individuato da Unione Parmense degli Industriali e Università di Parma - in collaborazione con le aziende Casappa e Cdm Tecnoconsulting - per il polo tecnologico che entro i primi mesi del 2017 sorgerà sul territorio e accompagnerà le imprese, in particolare le pmi, nel passaggio alle nuove tecnologie.

Insieme a Torino, Ancona, Roma e Bari, Parma è infatti una delle cinque città italiane ad essersi aggiudicata il bando comunitario per la costituzione di un Digital Innovation Hub (DIH), centro di attrazione di investimenti in ricerca e innovazione che all'interno del programma europeo H4MS (ICT Innovation for Manufacturing SMEs) rivestirà una funzione chiave. Ieri a Cibus Tec la presentazione del progetto e i primi tavoli di confronto tra imprenditori e accademici.

Brevetto in vetrina

Le scaffalature sono antisismiche

Il terremoto fa meno paura a Cibus Tec dove sono esposti le scalere oscillanti nate dopo il sisma che nel 2012 ha colpito le zone produttive del Parmigiano Reggiano e Grana Padano. A metterle a punto e brevettarle, dopo test e analisi condotti con la università di Firenze e Parma, è una società del Mugello quotata in borsa, la Ross.

«I tempi in cui si lavorava ad un progetto nella cantina di casa appartengono al passato. Oggi fare squadra è necessario». Così Giovanni Franceschini, prorettore vicario dell'Università di Parma, festeggia l'accordo di partenariato con l'Upi, annunciando anche l'inaugurazione il prossimo anno di un corso di laurea sui sistemi informatici promosso in sinergia proprio con l'Upi.

Dal canto suo, il delegato dell'Upi ai rapporti con università e ricerca Giovanni Baroni riafferma il ruolo che l'associazione riveste in questa fase storica: «Assistere le imprese - spiega Baroni - nella transizione da un'epoca segnata da confini geografici e determinati "time to market" ad un'altra completamente nuova». L'«endorsement» al progetto Smile giunge in forma videoregistrata anche dall'assessore regionale a università e ricerca Patrizio Bianchi.

A illustrare il percorso che ha convinto Bruxelles ad assegnare un DIH proprio a Parma sono infine Stefano Massari (vicepresidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici), nonché il docente Massimo Bertolini e il ricercatore Francesco Zamorri del dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Parma.

«Nell'orientare il Piano nazionale Industria 4.0 2017-2020 verso le piccole e medie imprese, molte delle quali ancora accusano un ritardo tecnologico, il Comitato CSIT ha fatto la sua parte», sostiene Massari. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fiere di Parma La presentazione del progetto «Smile».



TOMATO DAY

Pomodoro, l'Italia supera la Cina

La scala classifica dei Paesi produttori del pomodoro da industria è, a chiusura della campagna di raccolta 2016, si posiziona al secondo posto su scala mondiale subito alle spalle degli Stati Uniti. Ed è sorpasso sulla Cina, che scende al terzo posto. A dirlo è Giovanni De Angelis, direttore dell'Anicav, in occasione del Tomato Day a Cibus Tec. Il pomodoro trasformato made in Italy vale 3,2 miliardi, dei quali l'export rappresenta circa la metà. I principali fruitori della polpa di pomodoro che rappresenta la metà dei volumi all'export, sono Europa (60%), Stati Uniti, Giappone e Australia. «Le rotte dell'export - spiega De Angelis - hanno sempre seguito prima i nostri flussi migratori, poi la ristorazione italiana e ora il successo è anche tra le mura domestiche».

TRA GLI STAND TECNOLOGIA IN VETRINA

Il meccano-alimentare «made in Parma» mostra i suoi gioielli

Acciaio e polpa di pomodoro, robot automatizzati e linee di riempimento.

Cala oggi il sipario su Cibus Tec 2016, la rassegna che Fiere di Parma dedica alle tecnologie per l'industria alimentare e che - come lascia immaginare il grande afflusso registrato nel corso delle prime tre giornate del salone - stabilirà il nuovo record anche in termini di visitatori (target 35 mila persone, di cui oltre 1000 top buyer), non solo quindi di espositori (complessivamente 1.200 provenienti da 40 Paesi) e superficie piana (4 padiglioni al completo).

Custode di una tradizione ultra secolare, il «food processing» parmense recita anche quest'anno la parte del leone. Tra gli stand ci sono anche numerose piccole e medie imprese del territorio che in veste individuale o collettiva (sotto l'egida di Unione Parmense degli Industriali e Gruppo Imprese Artigiane) hanno portato in fiera le proprie soluzioni fatte in casa: macchinari, componenti, linee complete al servizio dell'agroalimentare in ogni sua sfaccettatura.

La maggior concentrazione di impiantistica ducale è al padiglione 5.

La Mingazzini mostra al pubblico una sua delle proprie calce a vapore industriali di ultima generazione, protetta da una garanzia di 8 anni, sia un esemplare storico del 1929. Proprio di fronte si incontra il presidio Imeta: l'azienda parmigiana

di componenti per aggraffatrici allestisce la vetrina con la sua gamma di mandrini e rolline di alta qualità.

Al centro dello stand, la Zacmi appoggia il suo nuovo strumento di monitoraggio del processo di «seaming» (Dsm), mentre a pochi isolati di distanza Ray Tec Vision (Gruppo Cft) intrattiene clienti e curiosi proiettando un video che illustra le proprietà tecnologiche delle sue ispezionatrici a raggi X per frutta e vegetali.

Fioccano i contatti ed i colloqui allo stand Fmt: lanciata verso nuovi mercati e nuove fasi di processo, l'azienda di Riccò espone a Fiere di Parma uno dei suoi peculiari monoblocchi di riempimento di prodotti liquidi. Sempre alle prese con clienti e buyer di ogni nazionalità anche il personale Nilma: lo specialista parmense dei forni per ristoranti festeggia a Cibus Tec il proprio 60esimo anniversario.

Al padiglione 2, la Bardiani di Fornovo Tarò arreda la sua superficie con la propria offerta di valvole su misura per numerose soluzioni, mentre disossatrici e presse automatiche per salumi di ogni genere sono le protagoniste dell'esposizione Soncini (Langhirano), tra i maggiori fornitori di prosciuttifici. I contenitori in plastica della nocetana Casone si trovano infine al padiglione 3. Il meccano-alimentare «made in Parma» è vivo e vegeto. ♦ **L.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNIVERSARIO LA SOCIETÀ' E' UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE AZIENDE VITIVINICOLE DEL TERRITORIO

Roberta Bolsi, quarant'anni di etichette

Antonella Del Gesso

La società Roberta Bolsi festeggia 40 anni di etichette, un'attività in continua crescita grazie all'alta qualità delle stampe, a costanti investimenti in tecnologia e innovazione e alla velocità di risposta alle mutevoli esigenze del mercato.

Oggi è un riferimento per quasi tutte le realtà vitivinicole del territorio e per diverse cantine del nord Italia, «grazie a gare di qualità, alla consolidata esperienza nel settore e alla professionalità del nostro staff formato da esperti di comunicazione visiva siamo stati tra i primi a livello nazionale decenni fa a specializzarci sulle etichette per vini, quando tutti gli altri sfruttavano le più remunerative opportunità date dalle litografie commerciali e questo nel tempo ci sta premiando», spiega Luca Gallarotti, responsabile dell'area ricerca e svi-



Roberta Bolsi Un'immagine dell'area produttiva.

luppo e titolare dell'impresa di famiglia, insieme ai fratelli Francesca e Cristiano. Tutto è iniziato nei primi anni Settanta grazie a un'idea del padre Artemio Gallarotti che, forte dell'esperienza maturata a Como nel settore della stampa su tessuto prima e perfezionata poi a Parma, presso la Salvarani, ha fondato a San Secondo Parmense la Litografia RB, piccola società a conduzione familiare già indirizzata alla stampa di etichette per le cantine e le aziende vitivinicole locali.

«Da allora la nostra storia si è evoluta in un crescendo. Dagli anni Novanta, con il perfezionamento delle varie tecniche di stampa utilizzate su supporti in carta e film plastici, in bobina e in fogli, l'introduzione dello studio grafico, e la conseguente trasformazione del nome dell'azienda in Grafiche Erre Bi, fino ai giorni nostri quando, in concomitanza con il passaggio generazio-

nale, abbiamo messo a punto, oltre al reparto stampa e allo studio grafico, anche uno studio fotografico e una divisione web per la progettazione di siti internet.

Il tutto riassunto nella nuova denominazione aziendale: semplicemente «Roberta Bolsi», racconta la responsabile amministrativa Francesca Gallarotti. La società ha quattro aree integrate tra loro in modo da garantire al cliente il vantaggio fondamentale di avere un unico referente per la gestione dell'iter produttivo. «La passione per il nostro lavoro è un grande punto di forza: l'etichetta deve raccontare una storia, trasmettere un messaggio, parlare dell'anima del contenuto e questo è possibile solo se si stabilisce una relazione diretta con i produttori. Si diventa parte integrante del progetto», concludono i fratelli Gallarotti. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NotizieInBreve



OMI 2016 PER LA MIGLIOR MONOGRAFIA D'IMPRESA

Delicium Rizzoli premiata a Verona

Nell'aula magna dell'Università di Verona, sono stati consegnati i riconoscimenti del Premio OMI 2016 per la monografia istituzionale d'impresa. Primo premio a Fratelli Branca Distillerie con la monografia «Branca. Sulle ali dell'«Quando», secondo premio a Libraccio Editore con l'opera «Eccellenza e i sogni cambiano le regole. Dalla militanza all'impresa», terzo posto infine per Delicium Rizzoli con il libro «Alice o Acciuga?». A ritirarlo Irene Rizzoli, product development manager di Delicium Rizzoli ed autrice del libro.

UNIONCAMERE E.R.

In Emilia crescono le imprese «rosa»

In Emilia-Romagna è «rosa» quasi un'impresa su quattro. Sono soprattutto ditte individuali, con una significativa crescita delle società di capitale, operano principalmente nei servizi. E' questa la fotografia scattata da Unioncamere Emilia-Romagna che ha elaborato i dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio nell'indagine Movimprese. Al 30 settembre le imprese attive femminili sono diventate 85.336, pari al 20,8% del totale delle aziende regionali, con un leggero incremento rispetto alla stessa data del 2015 (+267 unità, pari allo 0,3%). In forte ascesa le società di capitale, +3,4% (449 unità).

SETTORE LEGNO-ARREDO

Oggi sciopero di 8 ore Manifestazione a Forlì

Trattativa interrotta, blocco delle ore di flessibilità e straordinario, sciopero nazionale di 8 ore proclamato oggi da Feneal, Fica, Fillea per il rinnovo del contratto del settore legno - arredo industria. La manifestazione regionale è in programma a Forlì.

CONFESERCENTI E.R.

«Positivo il Testo Unico sulla legalità»

Giudizio positivo della Confesercenti Emilia-Romagna, sull'approvazione, da parte della Regione del Testo Unico sulla legalità. Ora l'associazione chiede maggiore tutela per le pmi».

Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it

Chiusura uffici per festività

In occasione della festività di Ognissanti, gli uffici di Cisita Parma saranno chiusi da lunedì 31 ottobre martedì 1 novembre mercoledì 2 novembre e giovedì 3 novembre (9-13 e 14-18 dal lunedì al venerdì).

Manutenzione elettrica - meccanica

Per rispondere all'esigenza di sviluppare la professionalità del manutentore operativo, Cisita Parma Imprese in collaborazione con Probest e A1.Man. pro-

pone un corso, in partenza il 10 novembre, costruito in coerenza con le norme di riferimento, UNI11420:2011 Qualificazione del Sistema di Manutenzione ed EN 15628:2014 Qualificazione del personale di manutenzione. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Fondimpresa: Avviso 2/2016

Fondimpresa, grazie a 10 milioni stanziati dall'Avviso n. 2/2016 "Formazione a sostegno dell'innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo nelle imprese aderenti", offre l'opportunità di aderire a piani condivisi

Aggiornamento Formazione Sicurezza

Gli accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 in tema di formazione dei lavoratori (art. 37 D.Lgs n. 81/2008) e dei datori di lavoro che intendono svolgere il ruolo di Responsabile del Ser-

vizio Prevenzione e Protezione (art. 34 D.Lgs n. 81/2008), pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n.8 dell'11 gennaio 2012, individuano la data dell'11 Gennaio 2017 come termine ultimo per aggiornare la formazione dei lavoratori, preposti, dirigenti e RSPP datore di lavoro. Per i soggetti formati prima dell'11 gennaio 2012 veniva fatta salva la formazione pregressa, da aggiornare però entro 5 anni dalla data di pubblicazione dell'accordo stesso, ovvero entro l'11/01/2017. Cisita Parma è a disposizione per adempiere all'aggiornamento ed evitare così che si incorra in sanzioni. Info: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it